



Spettacolo a cura della IIA
della secondaria di primo grado
di Fumane
Regia di **DIEGO CARLI**
Insegnanti **Novella Franchini**
e **Gabriele Mazzi**

Personaggi e interpreti

Bullo capo: Micole Cacciatori Zorzi

Altri bulli: Giulia Sterza, Tracy Baidoo,
Pietro Murari, Giacomo Ferrari

Gruppo buoni: Alessia Dusi, Arianna Fasoli,
Daniele Riva, Margherita Moratelli, Luca Zardini

Roy: Martino de Grandis

Ben e Spirito del Bosco: Marcu Albu

Civette: Luca Mascanzoni, Fabio Tornieri, Mattia Zardini

Mostro finale: Tommaso Rагno

Michael Jackson: Jeferson Conchi

Ospiti: Andrea Aldighetti, Mauro Boldo, Simone Campostrini,
Alberto Cantù, Jeferson Conchi, Rachele Fasoli, Luca Rossi,
Alice Marini, Tommaso Rагno

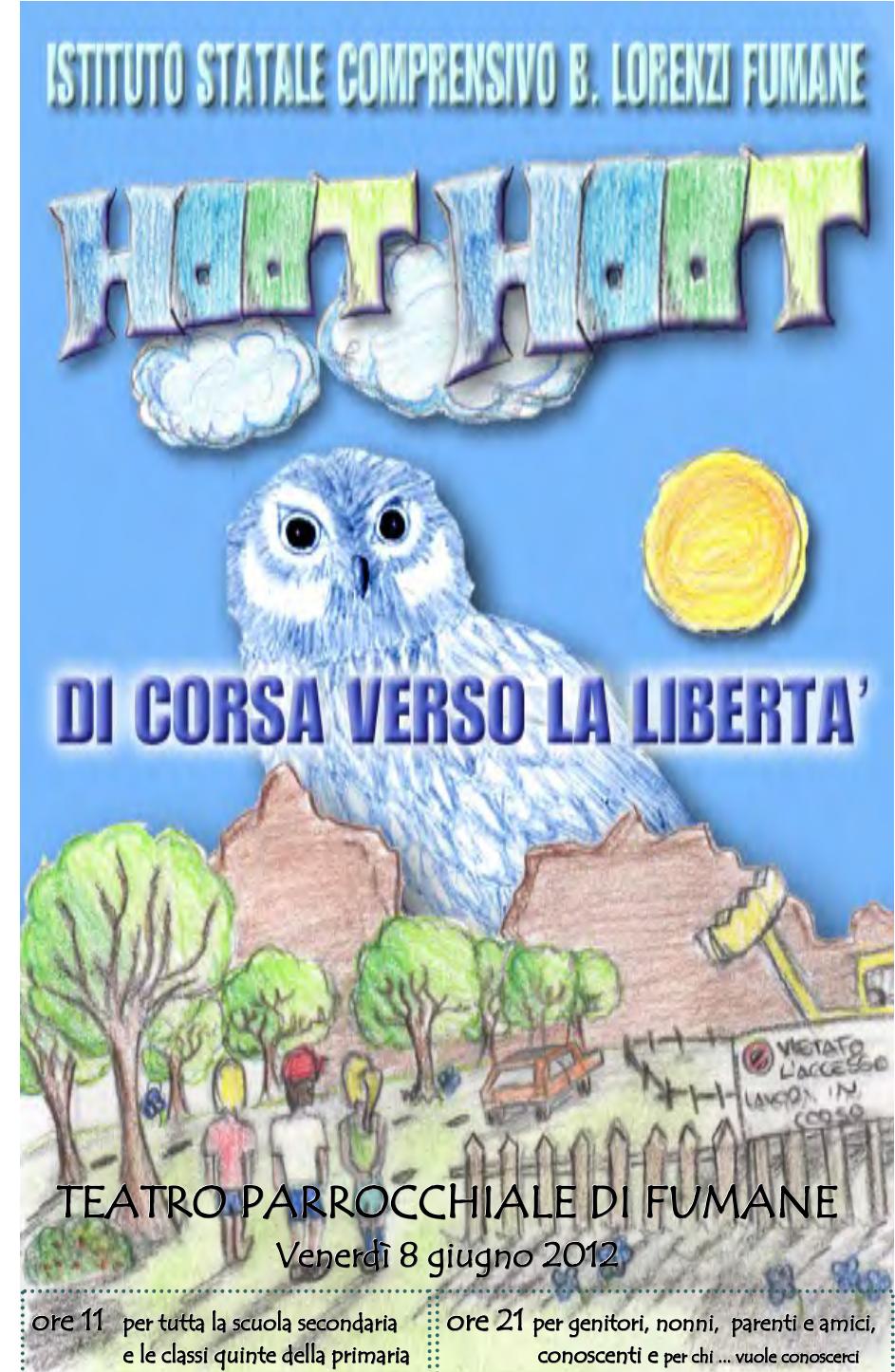
Balletto: Alessia Dusi e Margherita Moratelli

Cantanti (Ben): Tracy Baidoo, Micole Cacciatori,
Arianna Fasoli, Giulia Sterza

Cantanti (Speranza): Tracy Baidoo, Micole Cacciatori,
Arianna Fasoli, Margherita Moratelli, Giulia Sterza

Musiche di **Diego Carli**

Istituto Statale Comprensivo di Fumane (VR) - a. s. 2011/2012





Da AMBIENTI ___ AMO ___ CI

“Un laboratorio di teatro per incontrare una storia che metta in evidenza il coraggio di scegliere per gli equilibri ambientali e comprendere che la natura non si può manipolare arbitrariamente.”

La scelta è andata al romanzo di Hiaasen “Hoot” a cui lo spettacolo “Hoot Hoot: di corsa verso la libertà” è ispirato liberamente: una storia tra **ambiente, ragazzi e legalità**



Una banda di ragazzini con Roy e lo strano e geniale Ben, contrasta la costruzione di un fast food “La Pata Nella”. Qualche scherzo, un pizzico di paura che reca con sé lo Spirito del bosco, una festa rovinata sono la salvezza per le civette, che se la son davvero vista brutta, con tutti quei bulli che volevano convincere che meglio sarebbe stato sostituire: i profumi, l’armonia ed i suoni della natura con olio fritto, rombanti motorini e cemento.



Con **HOOT HOOT** che cosa vogliamo comunicare:

- **Provare stupore per la bellezza della vita e l’armonia dell’ambiente** è indispensabile per far nascere il senso di responsabilità al fine di collaborare per la conservazione della vita, di tutte le vite.
- **Dare e darsi delle regole**, vivere in legalità aiuta a condividere una fragilità umana nell’acquisire costantemente azioni di rispetto per l’ambiente
- **Imparare a collaborare**, come unica via per uscire da problemi complessi come il problema della salvaguardia dell’ambiente, cooperare per costruire un ambiente sostenibile e uscire insieme dai problemi.
- **L’ambiente è la casa comune** di cui ognuno è personalmente e socialmente responsabile. Ciò non vuol dire lasciare tutto immutato, quanto piuttosto adeguarsi ai cambiamenti e mantenere gli equilibri naturali, **nella libertà di ogni forma di vita e contro la logica del profitto**.



“se la vita non ha regole, a qualcuno sembra più facile vivere, ma **con le regole c’è la libertà**”